

Come è composto il corrispettivo?

Nella bolletta per il Servizio Idrico Integrato vengono riportati i corrispettivi per i diversi servizi che lo compongono e di cui l'Utente fruisce:

- acquedotto;
- fognatura;
- depurazione.

La struttura dell'articolazione dei corrispettivi all'utenza viene definita dall'Ente di Governo dell'Ambito (EGA), ed è composta da:

- quota fissa, indipendente dal consumo di acqua, espressa in Euro/anno;
- quota variabile, in relazione al consumo di acqua, fognatura e depurazione, espressa in Euro/metro cubo (mc); i prezzi unitari del servizio di acquedotto variano in base a scaglioni (o fasce) di consumo.

Con la bolletta vengono inoltre fatturati altri importi accessori, quali ad es. spese contrattuali, imposte di legge, interessi moratori e le componenti tariffarie perequative definite dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

Che cos'è la quota fissa?

È la parte del prezzo, espressa in Euro/anno, che si paga per avere la fornitura attiva, anche in assenza di consumo. La quota fissa viene applicata in bolletta in quote mensili o giornaliere.

Le quote fisse servono infatti a coprire gli oneri sopportati dal Gestore per mettere il servizio idrico a disposizione degli Utenti, in quantità e qualità sufficienti, indipendentemente dal consumo effettivo che costoro ne fanno.

Inoltre, servono a coprire i costi per la gestione delle acque reflue scaricate, che devono essere coltate e depurate prima di essere restituite all'ambiente, e che, pertanto, vengono convogliate attraverso le fognature ai depuratori, impianti complessi e indispensabili per proteggere l'ambiente dall'inquinamento.

La struttura della tariffa è uguale per tutti gli Utenti?

La struttura dei corrispettivi applicati alle utenze varia a seconda della tipologia di uso e del territorio nazionale.

Il fatto che la disciplina concernente l'articolazione tariffaria sia stata definita a partire dai provvedimenti approvati dal Comitato Interministeriale dei Prezzi (CIP) negli anni '70, e poi di fatto progressivamente delegata a livello locale dalle riforme successive (attribuendo all'Ente di Governo dell'Ambito il compito di definirla) ha contribuito a determinare una diffusa eterogeneità sul territorio nazionale delle articolazioni dei corrispettivi praticati all'utenza.

Perché la tariffa non è uguale su tutto il territorio nazionale?

Le tariffe del Servizio Idrico Integrato sono diverse sul territorio nazionale perché seguono il principio della copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento e detti costi per la fornitura del servizio risultano molto differenziati tra le diverse aree del Paese.

Si pensi, ad esempio, alla differenza tra quelle zone in cui l'acqua, per le caratteristiche geomorfologiche del terreno, per raggiungere le utenze deve essere sollevata con un rilevante impiego di energia e quelle in cui invece può essere trasportata a gravità, senza l'ausilio di impianti di sollevamento.

Mentre le tariffe possono variare da gestione a gestione, la metodologia di calcolo delle stesse è uguale su tutto il territorio nazionale, in quanto ARERA individua - secondo il metodo tariffario applicabile in tutto il Paese - le componenti di costo che possono essere ammesse al riconoscimento tariffario.

Che tipo di consumi sono fatturati in bolletta?

Per la fatturazione dei consumi il Gestore utilizza le letture effettive del contatore, rilevate dai tecnici, o le autoletture comunicate dall'Utente. Solo in mancanza di queste può ricorrere all'addebito di consumi stimati.

I consumi stimati sono calcolati prendendo come base il consumo medio annuo (CA).

Il consumo medio annuo è calcolato una volta all'anno entro il 31 luglio, come differenza tra le ultime due letture disponibili che coprono un periodo di almeno 300 giorni.

Ad esempio, a regime, se per un Utente le ultime due letture disponibili risalgono al 31 marzo 2020 (lettura: 1.100 mc) e al 1° febbraio 2021 (lettura: 1.250 mc), il consumo medio annuo per il 2021 sarà pari a:

$$1.250 - 1.100 = 150 \text{ mc di consumo nel periodo } 31/06/2020 - 01/02/2021 \text{ per} \\ \text{cui: } 150 \text{ mc}/305 \text{ gg} * 365 \text{ gg} = 179,51 \text{ mc}$$

Se occorre stimare i consumi per il periodo gennaio-febbraio 2022, la stima potrà essere pari a: $179,51 \text{ mc}/365 \text{ gg} * 59 \text{ gg} = 29,10 \text{ mc}$.

Le modalità di calcolo dei consumi stimati possono differire da quella sopra esemplificata, tenendo eventualmente in considerazione anche gli effetti della stagionalità e i profili di consumo di differenti tipologie di utenza.

Come vengono calcolati i consumi dei servizi di fognatura e depurazione?

Ai fini dell'applicazione delle tariffe di fognatura e depurazione per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche, in base alla legge, il volume dell'acqua scaricata è determinato in misura pari al volume di acqua fornita.

Come si possono contestare le somme addebitate in bolletta?

Se un Utente ritiene inesatta la somma richiesta per la sua fornitura idrica può inviare al Gestore una comunicazione scritta nella quale presenta le proprie contestazioni in merito.

È opportuno che, nella richiesta scritta di rettifica di fatturazione, l'Utente riporti anche un'autolettura del contatore, in modo tale che il Gestore possa verificare più efficacemente la correttezza dei consumi addebitati.

Entro quanto tempo si deve pagare la bolletta?

Il termine per il pagamento della bolletta è fissato in almeno venti (20) giorni solari dalla data di emissione della stessa.

Il pagamento della bolletta effettuato dall'Utente nei termini di scadenza e presso i soggetti o con le modalità indicate dal Gestore, lo libera dai propri obblighi.

Quanto costa pagare in ritardo la bolletta?

Se l'Utente non effettua il pagamento della bolletta nei termini di scadenza e presso i soggetti o con le modalità indicate dal Gestore è soggetto al pagamento degli interessi di mora previsti dalle condizioni contrattuali.

In quali casi è prevista la rateizzazione del pagamento della bolletta?

La bolletta si può pagare a rate quando la fattura emessa superi del 100% il valore dell'addebito medio delle bollette emesse nel corso degli ultimi 12 mesi.

Ad esempio, se negli ultimi 12 mesi l'Utente ha ricevuto 4 bollette per un importo complessivo di 100 euro, la quinta bolletta è rateizzabile se il suo valore supera i 50 euro.

Come si può ottenere la rateizzazione del pagamento della bolletta e a quali condizioni?

La rateizzazione può essere richiesta entro i 10 giorni solari successivi alla scadenza della bolletta.

Le rate non sono cumulabili e hanno una periodicità corrispondente a quella di fatturazione, salvo un diverso accordo tra le parti.

Sulle rate l'Utente paga interessi di dilazione non superiori al tasso di riferimento della BCE e, in caso di ritardo nel pagamento delle rate, gli interessi di mora previsti dalle condizioni contrattuali.